

CIRCOLARE 17 marzo 1987, n. 12.

Istituzione del «Quaderno di campagna» presso le aziende agricole.

L'importanza di una informazione puntuale sui consumi e sulla corretta e razionale utilizzazione di fitofarmaci è apparsa in tutta la sua evidenza alla fine del giugno scorso in occasione dell'emanazione dell'ordinanza ministeriale 25 giugno 1986, riflettente la disciplina cautelativa nel territorio nazionale dell'impiego di presidi sanitari contenenti il principio attivo atrazina.

Tale constatazione, che mette in luce un aspetto di fondo per la gestione della complessa tematica dell'impiego degli antiparassitari agricoli, ha sollecitato queste amministrazioni a mettere a punto uno strumento informativo indispensabile per ottenere un'appropriata segnalazione dei dati di cui sopra.

Esso è rappresentato dal «Quaderno di campagna» che è stato sottoposto all'esame e all'approvazione della commissione consultiva per i presidi sanitari, di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, n. 1255, concernente le norme regolamentari che disciplinano la produzione, commercio e vendita dei fitofarmaci e dei presidi delle derrate alimentari immagazzinate, in una serie di riunioni, da ultimo allargate a rappresentanti delle regioni, delle categorie interessate e delle parti sociali, oltre che ai Ministeri competenti.

Si fornisce in allegato un esemplare di tale documento, che è stato deliberatamente elaborato nella forma più semplice possibile allo scopo di facilitarne la prima applicazione, limitando i dati da annotare allo stretto necessario, nella consapevolezza di dover ridurre al minimo le difficoltà compilative per gli operatori agricoli. Si vuole rimarcare l'importanza dello scopo informativo del «Quaderno di campagna», della cui corretta compilazione beneficeranno domani gli stessi agricoltori, in quanto è proprio attraverso l'elaborazione dei dati che vi saranno trascritti che si potranno sviluppare le forme d'intervento più appropriate per controllare ed evitare gli effetti indesiderati dell'impiego degli antiparassitari in agricoltura e, non ultimo, intraprendere se del caso gli interventi protettivi dello stato di salute degli stessi utilizzatori.

Riguardo ai dati relativi al magazzinaggio dei prodotti, si precisa che lo scopo della loro indicazione è di richiamare l'attenzione degli utenti sulla pericolosità dei prodotti in rapporto alla loro classificazione tossicologica e sulle norme regolamentari della loro detenzione, nonché di avere indicazioni sulla consistenza e sul potenziale rischio dei depositi delle aziende agricole, al fine dell'adozione di eventuali ulteriori disposizioni in materia di sicurezza della detenzione dei presidi sanitari.

Sembra superfluo far rilevare che il «Quaderno di campagna» debba essere adottato su tutto il territorio nazionale nella forma di cui all'accluso modello, al fine di ottenere un flusso di informazioni omogenee, suscettibili di essere trattate per le competenti valutazioni secondo un linguaggio comune al centro e alla periferia.

Pertanto, eventuali altri sistemi di annotazione già istituiti con finalità analoghe dovrebbero essere adattati per ricevere la trascrizione dei dati dei quali ora si intende avere informazione.

Si vuole ancora ribadire che la linearità e la limitatezza delle annotazioni richieste sono state determinate dalla necessità di poter avere uno strumento di facile applicazione e compilabile dalla totalità degli utenti. È infatti fuori di dubbio che, superata la fase di avvio, potranno essere presi in considerazione ulteriori sviluppi del «Quaderno di campagna» sia per esigenze sanitarie che di tutela della produzione agricola, come pure di salvaguardia dell'ambiente, operando in modo coordinato sul piano nazionale.

In questa prima fase, in attesa di idonei riferimenti normativi, l'istituzione del «Quaderno di campagna» non può essere data che come raccomandazione da seguire. D'altronde, ciò potrebbe anche tornare utile nel senso di far leva più sulla sensibilità e su una accresciuta informazione ed educazione professionale che su una misura di tipo coercitivo per conseguire le finalità di cui sopra.

Si confida nella massima collaborazione, suggerendo altresì di interessare, a livello locale, gli organismi rappresentativi del mondo agricolo ai fini di un'efficace opera di sensibilizzazione degli associati.

Tornerà gradito un cenno di riscontro sulle iniziative assunte dagli organi regionali interessati.

Il Ministro della sanità
DONAT CATTIN

Il Ministro
dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

QUADERNO DI CAMPAGNA

Azienda ettari
indirizzo tel.
comune provincia
conduttore dell'azienda

titolare/i patentino acquisto presidi sanitari:

(necessario per i presidi di prima e seconda classe).

.....
.....
.....